

CANDIANI: ANNUNCIATI 70 ESUBERI

NO AI LICENZIAMENTI. SÌ AGLI INVESTIMENTI A ROBECCHETTO.

Settanta esuberi alla Candiani: un annuncio grave e inaccettabile per un'azienda che, nella propria presentazione pubblica, rivendica con orgoglio la quarta generazione alla guida dell'impresa e lo storico legame con il territorio di Robecchetto con Induno. La stessa società sottolinea inoltre che 62 dipendenti appartengono a famiglie presenti in azienda da tre generazioni.

La CUB denuncia una netta inversione di rotta: mentre si annunciano investimenti mirati in Egitto, dove è stata trasferita la produzione del filato, proprio il reparto interessato da questa scelta viene ora colpito dagli esuberi.

Il nostro impegno sindacale sarà rivolto con determinazione al contrasto degli esuberi. Chiediamo con forza all'imprenditore di seguire l'esempio dei suoi predecessori e di investire a Robecchetto: nell'innovazione tecnologica, nell'efficienza produttiva e nelle energie alternative, per ridurre i costi di gestione senza scaricarli sulle lavoratrici e sui lavoratori.

La delocalizzazione è una scelta vecchia e sbagliata: distrugge il tessuto economico e sociale del territorio e produce effetti negativi sull'intera economia italiana. Un'impresa che rivendica una storia così profondamente legata alla comunità deve assumersi fino in fondo la propria responsabilità sociale.

**NO AI LICENZIAMENTI
SÌ AGLI INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE
SÌ AL FUTURO PRODUTTIVO DI ROBECCHETTO**

Chiediamo inoltre che siano indette immediatamente le elezioni della RSU. Gli attuali delegati, il cui mandato è scaduto, non possono gestire una crisi di questa portata senza un nuovo mandato democratico delle lavoratrici e dei lavoratori.

DIFENDIAMO INSIEME OCCUPAZIONE, DIGNITÀ E TERRITORIO!

ISCRIVITI ALLA CUB TESSILI